

«Non voglio risarcimenti, ma solo giustizia per mia figlia»

Pubblicato: Sabato 21 Aprile 2018



È il fratello più grande di una bimba di due anni che ancora non si esprime, ad aver messo in allarme mamma Serena, 30 anni, un compagno e una vita di corsa per arrivare a timbrare il cartellino. Ma sono i tempi della famiglia, con i bambini piccoli a cui devi trovare un posto dove andare: chiedi, vai a vedere, ma alla fine ti devi fidare delle strutture, delle persone a cui li lasci. Lei, assieme ad un'altra mamma e ad una giovane tirocinante del nido di Gavirate ora chiuso per maltrattamenti, è tra le prime persone andate dai carabinieri per segnalare che qualcosa in quell'asilo non andava.

«**Una sera a metà gennaio diamo l'antibiotico a mia figlia piccola**, di nemmeno due anni, che era iscritta al nido "Imparare è un gioco" – racconta Serena, di Gavirate. C'è anche il più grande dei miei figli, anche lui l'anno scorso andava lì, ora ha 4 anni e va alla materna. **Vede che la sorellina non vuole prendere la medicina** e che io e il mio compagno cerchiamo in tutti i modi di farle aprire la bocca. Ci guarda e dice: **“È come all'asilo, come fanno con gli altri bimbi per farli mangiare”**. A quel punto mi viene un sospetto, anche perché qualche giorno prima anche lui è stato al nido, col servizio “baby parking” perché la materna era chiusa. C'è stato per due, tre giorni e poi non ha più voluto rimanerci, senza dare spiegazioni».

Serena a quel punto si insospettisce ulteriormente e racconta il fatto ad un amico carabiniere che le dà un consiglio: confrontati con altre mamme. «Ma è difficile incontrare altre mamme in questi nidi privati perché non ci sono orari di ingresso fissi, né gruppi whatsapp dove fare qualche domanda: porti tuo figlio e stop, lo vai a riprendere e può accadere di non incontrare nessun altro genitore».

Passa qualche tempo e si verifica un episodio che forse fa scattare l'inchiesta. «Un giorno alle 16 vado a perdere la piccola e riconosco il suo pianto – racconta la mamma –. **Arrivo al nido e vedo che sta in braccio ad una giovane collaboratrice. Ha un segno rosso sulla guancia**, io chiedo spiegazioni e mi viene detto dalla ragazza – appena arrivata nella struttura – che pochi minuti prima mia figlia era con la direttrice. Allora chiamo questa persona che sento parlottare con la cuoca, e mi dà una risposta di circostanza. Lì mi è scattata la molla, era venerdì e richiamo l'amico carabiniere che mi dice: “Osserva tua figlia quando la riporti, lunedì. Magari qualche segnale la piccola te lo trasmette”».

Infatti a inizio settimana la bambina si aggrappa al collo della madre: non vuole entrare all'asilo. C'è una tirocinante a cui Serena chiede spiegazioni, e lei ammette che lì qualcosa stava succedendo. **«Le ho detto: “Dimmi cosa accade qua dentro, mio figlio dice che fanno mangiare i bambini a forza”**. L'ho avvisata subito che sarei andata dai carabinieri quel pomeriggio stesso. È venuta anche lei e abbiamo fatto la segnalazione ai militari di Besozzo, che ringrazio per la professionalità dimostrata».

Nei giorni a seguire questa mamma ritira da scuola sua figlia: siamo al 5 febbraio. I militari operano d'ufficio, mettendo le telecamere ed attivando l'azione penale che ha portato alle misure cautelari.

In questi giorni i genitori si stanno organizzando per denunciare. Alcuni hanno contattato i **pediatri**, coi quali stanno concordando un eventuale **percorso di sostegno psicologico**.

Tra loro c'è anche Serena: **«Non voglio risarcimenti, ma solo che venga fatto un processo. E che venga applicata fino in fondo la pena»**.

Leggi anche

- **Varese** – Marsico: “Contro i maltrattamenti avevo proposto norme per la videosorveglianza”
- **Gavirate** – Maltrattamenti all’asilo nido, 46 i casi documentati dalle telecamere
- **Gavirate** – Maltrattamenti all’asilo nido, una maestra agli arresti domiciliari
- **Gavirate** – «Vedere i nostri bimbi maltrattati ci ha fatto gelare il sangue»
- **Varese** – «Quel video nell’asilo è devastante, mio figlio è stato lì»
- **Varese** – Maltrattamenti all’asilo, interrogata la titolare
- **Gavirate** – Bimbi maltrattati, i genitori preparano una fiaccolata
- **Gavirate** – Maltrattamenti all’asilo, mamme e bambini sfiliranno in manifestazione

Ieri pomeriggio Varesenews ha cercato di contattare il difensore della persona arrestata, che non ha risposto. ?Nel corso della trasmissione “Pomeriggio Cinque” la conduttrice, **Barbara D’Urso** ha letto una dichiarazione attribuita alla direttrice del nido agli arresti domiciliari: **«So di aver sbagliato e sono mortificata. Ma il mio era un metodo educativo se pur ora mi rendo conto di aver esagerato. Non certo maltrattamenti ai bambini da reato penale».**

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it